

BANCHE DECALOGO PER I CLIENTI

Attenti ai conti online

La Fabi svela i rischi

■ MILANO

BANCA tradizionale contro banca online. La **Fabi** si schiera e in un decalogo elenca i rischi, temendo che l'uso spinto del fintech trasformi il settore in un discount. Le criticità sono: risparmi virtuali sulle tariffe, costi nascosti e trappole, offerte civetta, benefici per i clienti poco chiari, praticità solo apparente, forti limitazioni all'operatività, promozioni aggressive, concessione di prestiti senza adeguata valutazione, vendita mascherata di altri prodotti, assistenza da personale non bancario. «L'uso dell'online spinto all'eccesso corre il rischio di trasformare il settore in un discount del credito con tutto quello che ne consegue per la sicurezza dei risparmiatori e la tutela degli investimenti» afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni presentando la Guida della Fabi.

«**LA BANCA** tradizionale viene ancora percepita dalla clientela come più sicura e affidabile, perché la consulenza offerta allo sportello resta un punto di riferimento per gli utenti. Anche per questo motivo il prossimo contratto nazionale di lavoro, che stiamo negoziando con l'Abi, dovrà tutelare sia i clienti, sia le lavoratrici e i lavoratori bancari» conclude il sindacalista.

La guida mette in guardia sul «conto corrente online che limita il numero delle transazioni in un periodo definito, con penali esose in caso di superamento del limite». La Fabi punta infine il dito sui prestiti «proposti e concessi senza un vero e proprio screening oggettivo della capacità di rimborso del potenziale cliente, solo in cambio di operazioni veloci e che non assicurano neanche la necessaria assistenza».



FABI
Il segretario
Lando Maria
Sileoni

